

Alla c.a. del Sindaco di Porto Mantovano

MOZIONE

OGGETTO: “Intitolazione a Giuseppe Impastato, detto Peppino, – giornalista e martire antimafia (1948 – 1978) – di una via pubblica o di un edificio pubblico come segnale del comune di Porto Mantovano contro la mafia”.

Il sottoscritto Andrea Piazza, Consigliere Comunale della lista civica Porto Insieme, propone la seguente mozione da inserire, all’Ordine del Giorno della prossima riunione del Consiglio Comunale.

premessò

che Giuseppe Impastato, detto Peppino, fondatore dell’emittente radiofonica Libera Radio Aut, venne assassinato per la sua costante azione di denuncia politica e giornalistica contro la mafia e i suoi traffici criminosi;

che il valore civile dell’azione di denuncia dei delitti di mafia operata da Giuseppe Impastato è reso ancora più alto poiché era figlio e parente di mafiosi;

che solo dopo 25 anni di tormentate vicende, la giustizia è riuscita a condannare gli assassini e ad individuare il mandante nel boss mafioso Tano Badalamenti;

l’eco della risonanza internazionale del film “I cento passi”, candidato all’Oscar nel 2001, che riproduce, al di là di ogni schematismo fazioso, la toccante complessità umana della vicenda del giovane Impastato, la sua sofferta rottura con il padre di cultura mafiosa, la denuncia senza compromessi delle speculazioni edilizie e del traffico della droga gestiti dalla criminalità organizzata, il suo coraggioso tentativo di cambiare, mediante “Radio Aut” un ambiente sociale e culturale arretrato;

che quanto accaduto a Ponteranica (Bg), con la decisione della giunta comunale di rimuovere la targa e l’intitolazione della biblioteca comunale alla memoria di Peppino Impastato, ha evidenziato un’insofferenza verso i modelli positivi nella lotta alla mafia che il giovane siciliano ha coraggiosamente interpretato

considerando

l’importanza etica e civile del messaggio rappresentato per tutti gli italiani onesti, ed in particolare per i giovani, dall’esempio di Peppino Impastato, il giornalista trentenne assassinato dalla mafia a Cinisi il 9 maggio 1978: una testimonianza di impegno politico non violento nella comunicazione ispirato agli ideali di verità, legalità, bellezza e giustizia sociale;

la lotta contro la mafia e gli atti di alto significato politico che a quella lotta si riconducono, valori che non possono e non devono essere affermati e agiti solo nel sud del Paese;

che quanto accade a Ponteranica, con la decisione di rimuovere la targa in memoria di Peppino Impastato è qualcosa di sconcertante e che occorre contrapporre a questa indegna iniziativa che offende la dignità umana un segno di solidarietà e rispetto nei confronti dei familiari di Peppino e di

tutte le vittime del crimine organizzato a segnale che la sua testimonianza e il suo sacrificio non si rimuovono.

Tutto ciò premesso e considerato
propone
che il Consiglio Comunale di Porto Mantovano
impegni Sindaco e Giunta

- 1) **a deliberare l'intitolazione a "Peppino Impastato" di una via pubblica, o un edificio pubblico, che non abbia ancora ricevuto una denominazione ufficiale;**
- 2) **ad inaugurare la via/edificio a "Peppino Impastato" con una degna e importante cerimonia per tributare il giusto ed indelebile ricordo al coraggio e all'impegno civile del giovane di Cinisi. Una cerimonia che presenti ai giovani di Porto Mantovano il fratello Giovanni e le organizzazioni civili nazionali di lotta al racket e all'usura (Comitato Addiopizzo Onlus, Ass. Libera Onlus, Ass. Ammazatecitutti Onlus, l'ass. daSud Onlus, ..ecc.), la proiezione del film "I Cento Passi" di T.Giordana, e che commemori anche gli altri martiri della resistenza antimafiosa in Sicilia, degni di onore da parte degli italiani di tutte le regioni del Paese;**
- 3) **a valutare la possibilità di aderire all'Associazione "AVVISO PUBBLICO - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie" (www.avvisopubblico.it) per far entrare anche Porto Mantovano nella rete degli enti locali che promuovono attivamente iniziative di sensibilizzazione, informazione, educazione alla legalità.**

Andrea Piazza

Porto Mantovano, 1 ottobre 2009